

**Oggetto: L.R. 10.11.2014 N.65 ART.111 e L.R. 12.02.2010 N.1 ART.8.  
PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA STAZIONE TERMALE DI BAGNI  
SAN FILIPPO.  
PROPOSTA DI ADOZIONE QUALE PIANO ATTUATIVO E CONTESTUALE  
ADOZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VAS.**

## **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

VISTO lo Statuto del Comune;

PREMESSO CHE Il Comune di Castiglione d'Orcia è dotato di:

- Piano Strutturale (di seguito anche PS), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 13.12.2008, efficace dalla di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n.6 del 11.02.2009;
- Regolamento Urbanistico (di seguito anche RU), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 23.03.2012 efficace dalla data di pubblicazione sul BURT n.19 del 09.05.2012;

VISTI:

- Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena (PTCP), approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.124 del 14.12.2011, avviso di approvazione pubblicato sul B.U.R.T. n.11 parte II del 14.03.2012;
  - Il Piano d'Indirizzo Territoriale (PIT), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 27 marzo 2015, n.37, avviso di approvazione pubblicato sul B.U.R.T. n.28 del 20.05.2015;
- ai quali lo strumento di pianificazione urbanistica cui la presente si riferisce deve conformarsi;

VISTI IN PARTICOLARE:

- l'159.04 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale, che sottopone strategicamente l'attuazione delle previsioni di maggior rilievo previste all'interno dell'UTO4 di Bagni San Filippo ad un Piano Particolareggiato unitario di iniziativa pubblica;
- l'art. 81 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico, che dettaglia ulteriormente gli ambiti sottoposti alla redazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica;

DATO ATTO PERTANTO CHE, le previsioni edificatorie descritte nel Regolamento Urbanistico risultano inefficaci in assenza del Piano Particolareggiato approvato e non attuabili se non nel rispetto dei contenuti del Piano Particolareggiato stesso, e che pertanto risulta necessario dare seguito all'iter procedimentale utile ad approvare detto piano attuativo;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 23.05.2012, costituente il primo atto amministrativo relativo al procedimento per la formazione del Piano Particolareggiato oggetto della presente, avente valore di avvio della procedura di valutazione del documento preliminare della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.23 della L.R.n.10/2010;

VISTA la Legge Regionale n.65 del 10.11.2014 "Norme per il governo del territorio", in vigore dal 27.11.2014;

VISTI in particolare:

- l'art.10 della L.R.65/2014, che indica tra gli strumenti della pianificazione urbanistica, quali atti di governo del territorio, i piani attuativi comunque denominati;
- il capo II sezione III della medesima legge regionale 65/2014, che attribuisce ai piani particolareggiati valore di piani attuativi;

VISTI:

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n.58 del 02 luglio 2014, con la quale è stato adottato Il Piano di Indirizzo Territoriale;
- in particolare l'art. 38 della disciplina approvata con la predetta deliberazione regionale "*Misure generali di salvaguardia*" che ha stabilito che:
  - o gli atti di governo del territorio sono adottati e approvati nel rispetto delle prescrizioni del PIT;
  - o a far data dall'approvazione della Deliberazione del Consiglio Regionale 58/2014 di adozione del PIT e fino alla pubblicazione dell'avviso della sua approvazione, per i piani attuativi non ancora approvati che interessano beni paesaggistici, i comuni trasmettono i relativi atti alla Regione, che indice apposite Conferenze di servizi con la partecipazione di tutti gli altri enti

- territoriali interessati, nonché dei competenti uffici del Ministero, allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici anche al fine di semplificare il successivo procedimento autorizzativo;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 27 marzo 2015, n.37, con la quale è stato approvato il PIT;
  - In particolare l'articolo 23 della disciplina approvata con la predetta deliberazione regionale "*Disposizioni transitorie della disciplina del PIT*" che ha stabilito che a far data dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione del presente Piano e fino alla verifica dell'avvenuta conformazione o dell'avvenuto adeguamento dello strumento urbanistico, i Comuni trasmettono alla Regione gli atti relativi ai piani attuativi non ancora approvati e relative varianti che interessano beni paesaggistici. La Regione provvede, entro sessanta giorni dal loro ricevimento, a svolgere apposite conferenze di servizi con la partecipazione di tutti gli altri enti territoriali interessati, nonché dei competenti uffici del Ministero, allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici;

DATO ATTO PERTANTO CHE il procedimento di formazione e valutazione del Piano Particolareggiato si è svolto nella vigenza del PIT adottato e, attualmente, del PIT approvato;

PRESO ATTO CHE, in ragione delle salvaguardie regionali sopra richiamate e di quelle previgenti, di medesimo tenore, il Comune di Castiglione d'Orcia con nota prot.n.5707 del 30.07.2014 ha chiesto la convocazione della conferenza dei servizi di cui all'art.38 del PIT adottato per la valutazione della proposta di Piano Particolareggiato di Bagni San Filippo, precedentemente depositato presso gli uffici regionali con nota prot.n.1450 del 26.02.2014 (deposito effettuato ex art.36 della previgente versione del PIT adottato);

VISTE le risultanze delle seguenti riunioni della Conferenza dei Servizi convocata da Regione Toscana, a cui sono stati chiamati i rappresentanti della Soprintendenza di Siena e della Provincia di Siena, oltre che il Comune di Castiglione d'Orcia, di seguito annotate:

- 06.11.2014: la conferenza sospende l'esame in attesa che venga depositata documentazione progettuale conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
- 16.06.2015: alla luce delle integrazioni inoltrate da questo Comune con nota prot.n.2939 del 29.04.2015, la Conferenza ha interrotto i lavori per sopravvenute cause estranee ai lavori della conferenza stessa;
- 30.07.2015: la Conferenza ha concluso i lavori di valutazione del rispetto da parte del Piano Particolareggiato della disciplina paesaggistica del PIT, alle condizioni come meglio descritte nel Rapporto Ambientale cap.7.2;

CONSIDERATO CHE la conclusione dei lavori della Conferenza come sopra sommariamente descritti, l'esito positivo delle valutazioni e il rispetto delle relative condizioni dettate, consentono di dare seguito all'iter teso alla approvazione del Piano Particolareggiato, quale strumento attuativo di iniziativa pubblica al quale sono condizionate le previsioni anticipate dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico vigenti ancorché non efficaci;

RICHIAMATI in particolare i commi 1 e seguenti dell'art.111 della L.R.n.65 del 10.11.2014 "*Norme per il governo del territorio*", che disciplinano l'iter di approvazione dei piani urbanistici attuativi conformi alla pianificazione generale del Comune;

PRESO ATTO dei contenuti della Relazione geologica di fattibilità, dei relativi elaborati cartografici di riferimento e della "Scheda di deposito delle indagini geologiche-tecniche", inviata per il deposito unitamente agli ulteriori elaborati costituenti il Piano Particolareggiato all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Siena, ai sensi dell'art.104 della L.R.T. n.65/2014, con nota raccomandata del 23.12.2015 protocollo numero 9770;

PRESO INOLTRE ATTO CHE:

- il Piano Particolareggiato prevede la realizzazione di interventi in applicazione delle disposizioni di cui all'art.140 "Deroghe al D.M. 1444/1968" della L.R.n.65/2014, comma 2 lett.a), nonché dell'art.9 del D.M. 1444/1968,
- il Piano Particolareggiato dispone per alcuni comparti la realizzazione e cessione di opere di urbanizzazione primaria, ed in particolare:
  - o Pietrineri 1: realizzazione fognatura e potenziamento del depuratore già presente nel comparto F1;
  - o Vignone: realizzazione di un percorso pedonale di uso pubblico di collegamento del nuovo insediamento con via di Bollore;
  - o Sorgentelle 1: realizzazione tratto di viabilità pubblica, realizzazione di un percorso pedonale di collegamento, realizzazione di fascia verde di protezione, realizzazione di parcheggi pubblici;

- Sorgentelle 2: realizzazione di una fascia verde alberata, realizzazione di un percorso pedonale di collegamento, realizzazione di parcheggi pubblici;
- F4: realizzazione di un tratto di viabilità pubblica, realizzazione di parcheggi pubblici;
- F5: realizzazione di un tratto di viabilità pubblica, realizzazione di parcheggi pubblici;
- che le opere di cui al precedente punto, ai sensi dell'art.191 della L.R.n.65/2014, quali opere di urbanizzazione primaria sono eseguite a cura dei privati proponenti, a scomputo totale o parziale della quota di oneri di urbanizzazione primaria dovuti al Comune sulla base delle relative tabelle vigenti;
- che per quanto attiene al comparto R1, soggetto a Piano di Recupero, sarà il piano attuativo proposto dai soggetti interessati a definire la portata degli interventi di urbanizzazione primaria necessari al soddisfacimento degli standard del comparto e della infrastrutturazione utile a rendere funzionali le strutture ivi previste;

#### RICORDATO CHE:

- dalla lettura dell'art.228 "Disposizioni transitorie per i comuni dotati di piano strutturale e di regolamento urbanistico approvati" della L.R.n.65/2014 nel caso di Regolamento Urbanistico in corso di validità approvato ai sensi della L.R.n.1/2005 non sono operanti limitazioni alla attuazione degli strumenti vigenti, pertanto le previsioni contenute in detto strumento sono attuabili ancorché nel rispetto dalla pianificazione sovraordinata sopravvenuta (PIT della Regione Toscana);
- che ai sensi dell'art.223 della L.R.n.65/2014 sono da ritenersi validi i procedimenti avviati nella vigenza della L.R.n.1./2005, oggi abrogata per effetto delle disposizioni di cui alla L.R.n.65/2014 ai sensi della quale si propone con la presente l'adozione del Piano Particolareggiato di Bagni San Filippo;

#### TENUTO CONTO CHE:

- il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art.24 della Legge Regionale n.10 del 12.02.2010 deve essere adottato contestualmente allo strumento urbanistico cui si riferisce (nel caso in oggetto il Piano Particolareggiato di Bagni San Filippo), come disposto al c.6 dell'art.8 "Semplificazione dei procedimenti" della Legge Regionale n.10/2010;
- l'Amministrazione Comunale è entrata in consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio da includere nel Rapporto Ambientale, attraverso la redazione, trasmissione e pubblicazione del Documento Preliminare ex art.23 della L.R.n.10/2010 (si veda a tal proposito il dettaglio procedurale relativo a questa fase meglio descritto nella relazione del Responsabile del Procedimento allegata alla presente proposta);
- conseguentemente alla trasmissione del Documento Preliminare della VAS sono pervenuti alcuni contributi, che sono stati trasmessi ai tecnici liberi professionisti incaricati per valutarne in contenuti in riferimento alla stesura del progetto definitivo del Piano Particolareggiato e del relativo Rapporto Ambientale in fase di elaborazione;
- l'Amministrazione Comunale, quale soggetto proponente, coadiuvata dai tecnici incaricati, ha conseguentemente redatto il Rapporto Ambientale di cui all'art.24 della Legge Regionale n.10/2010;

#### PRESO ATTO CHE:

- la Legge Regionale n.10/2010 dispone che le consultazioni ex art.25 debbano essere effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui alla disciplina urbanistica, fermo restando il termine di 60 giorni per l'espressione di osservazioni e pareri in riferimento al Rapporto Ambientale;
- all'art.111 della L.R.n.65/2014 viene stabilito un termine per la presentazione di osservazioni ai piani attuativi di 30 giorni, quindi inferiore rispetto a quello previsto per il Rapporto Ambientale;
- la Legge Regionale al c.4 dell'art.8 dispone che si devono evitare duplicazioni delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste per la VAS rispetto all'iter ordinario applicato ai piani oggetto di valutazione, nel caso specifico per il Piano Particolareggiato disciplinate all'art.111 della L.R.n.65/2014;

#### RICORDATO CHE:

- il Piano Particolareggiato è tra gli atti elencati all'art.7 della legge regionale n.30 del 18/2/2005 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità", attraverso i quali è possibile apporre vincoli urbanistici preordinati all'esproprio che consentano la realizzazione di opere per il perseguimento di interessi pubblici;
- in considerazione di ciò l'Amministrazione Comunale intende dare seguito alla apposizione su determinate aree di vincoli preordinati all'esproprio, per consentire la fruibilità di infrastrutture ritenute di interesse strategico e collettivo per l'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO CHE il progetto di Piano Particolareggiato di cui si propone l'adozione, nonché le versioni precedenti superate a seguito del susseguirsi delle valutazioni e per rispettare le condizioni dettate anche da Regione Toscana, Soprintendenza di Siena e Provincia di Siena, è stato redatto da professionisti esterni, ed in particolare:

- progetto e coordinamento urbanistico, Arch. Gianni Neri di Siena;
- aspetti geologici, Geol. Daniele Nenci di Arcidosso (GR);
- valutazioni e aspetti ambientali, Arch. Fabrizio Milesi di Vaglia (FI);

**VISTI:**

gli elaborati tecnici che formano il progetto di Piano Particolareggiato allegati alla presente sotto la lettera "a", quale parte integrante e sostanziale della presente proposta, così denominati:

RELAZIONE  
 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE  
 RAPPORTO AMBIENTALE (Valutazione Ambientale Strategica)  
 TAVOLA 1 - AMBITO TERRITORIALE  
 TAVOLA 2 - ZONING  
 TAVOLA 3 - BENI PAESAGGISTICI  
 TAVOLA 4 - ELEMENTI PAESAGGIO  
 TAVOLA 5 - AMBITO DI PIANO  
 TAVOLA 6 - PROGETTO DI PIANO  
 TAVOLA 7 - VISTA GENERALE  
 TAVOLA 8 - PIETRINERI  
 TAVOLA 9 - BOLLORE  
 TAVOLA 10 - VIGNONE  
 RELAZIONE GEOLOGICA  
 TAVOLA 1 - CARTA GEOLOGICA  
 TAVOLA 2 - CARTA IDROGEOLOGICA  
 TAVOLA 3 - CARTA PERICOLOSITA GEOMORFOLOGICA  
 TAVOLA 4 - CARTA PERICOLOSITA IDRAULICA  
 TAVOLA 5 - CARTA ZMPSL  
 TAVOLA 6 - CARTA DELLE FATTIBILITA

RITENUTO QUINDI, per quanto sopra rilevato e per quanto rappresentato nel Rapporto Ambientale e nella Relazione del Responsabile del Procedimento, che i contenuti del Piano Particolareggiato si inseriscono coerentemente nel quadro complessivo di riferimento elaborato con il Piano Strutturale, e sono conformi al Regolamento Urbanistico approvato, consentendone quindi la proposta di adozione al Consiglio Comunale;

VISTA la Relazione dal Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art.33 comma 2 della L.R. 65/14 che si allega alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "b";

VISTO inoltre il Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, in relazione all'attività informativa di cui all'art.38 della L.R.n.65/2014, pervenuta al sottoscritto in data odierna a mezzo nota prot.n.\*\*\*\*\* del \*\*\*\*\* , allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "c";

DATO INFINE ATTO CHE la presente proposta è stata pubblicata sul sito internet del Comune di Castiglione d'Orcia in data \*\*\*\*\* , in allegato alla Determinazione n.\*\*\*\* del \*\*\*\*\* , con le finalità di cui all'art.39 del D.Lgs. 14-3-2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in vigore dal 20 aprile 2013;

VISTA la nota prot.n. 0009894 del 29.12.2015, con la quale il Garante per l'informazione e la partecipazione ha informato della pubblicazione del progetto definitivo di Piano Particolareggiato di Bagni San Filippo tutti i consiglieri comunali, invitandoli a segnalare potenziali posizioni di incompatibilità ex art.78 D.lgs.n°267/2000;

TENUTO CONTO della composizione odierna del Consiglio Comunale e della presenza all'interno di esso di alcuni consiglieri che, in riferimento a taluni contenuti del Regolamento Urbanistico, hanno ritenuto di palesare al sottoscritto dubbi sulle personali condizioni riconducibili alle fattispecie descritte all'art. 78, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, preferendo pertanto manifestare per alcune previsioni urbanistiche la volontà di non prendere parte alla discussione e relativa votazione;

RITENUTO PERTANTO di dover articolare la proposta di adozione del Regolamento Urbanistico come di seguito riassunto, dietro conforto di recente giurisprudenza che riconosce la legittimità di tale modo di procedere (cfr.Consiglio di Stato, Sez. IV, 16 giugno 2011, n. 3663-T.A.R. Veneto, 3 settembre 2010 n. 4338):

- a) proposta di discussione e votazione dello strumento per parti distinte, nelle quali i consiglieri interessati se lo riterranno opportuno potranno esercitare il proprio diritto/dovere di astensione dal prendere parte alle relative discussioni e votazioni;
- b) proposta di votazione finale complessiva sullo strumento a cui potranno partecipare tutti i consiglieri indistintamente;

RICORDATO CHE in assenza di Piano Particolareggiato le previsioni e strategie descritte nel Regolamento Urbanistico e nel Piano Strutturali risultano non efficaci per effetto delle disposizioni contenute all'art.26.01 lett.c delle norme tecniche di attuazione del Piano Strutturale vigente;

VISTO il Tuel n. 267/2000, con particolare riferimento all'art.45 "Attribuzione dei Consigli";

Tutto ciò premesso

### PROPONE DI DELIBERARE

**PUNTO "1" - DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale Toscana n.65 del 10.11.2014 il Piano Particolareggiato della Stazione Termale di Bagni San Filippo, allegato alla presente sotto la lettera "a" per farne parte integrante e sostanziale e costituito dai seguenti elaborati, con l'espressa e sostanziale esclusione dei contenuti di cui ai successivi PUNTI "2", (etc...):**

RELAZIONE  
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE  
RAPPORTO AMBIENTALE (Valutazione Ambientale Strategica)  
TAVOLA 1 - AMBITO TERRITORIALE  
TAVOLA 2 - ZONING  
TAVOLA 3 - BENI PAESAGGISTICI  
TAVOLA 4 - ELEMENTI PAESAGGIO  
TAVOLA 5 - AMBITO DI PIANO  
TAVOLA 6 - PROGETTO DI PIANO  
TAVOLA 7 - VISTA GENERALE  
TAVOLA 8 - PIETRINERI  
TAVOLA 9 - BOLLORE  
TAVOLA 10 - VIGNONE  
RELAZIONE GEOLOGICA  
TAVOLA 1 - CARTA GEOLOGICA  
TAVOLA 2 - CARTA IDROGEOLOGICA  
TAVOLA 3 - CARTA PERICOLOSITA GEOMORFOLOGICA  
TAVOLA 4 - CARTA PERICOLOSITA IDRAULICA  
TAVOLA 5 - CARTA ZMPSL  
TAVOLA 6 - CARTA DELLE FATTIBILITA;

Successivamente:

### PROPONE DI DELIBERARE

**PUNTO "2" - DI ADOTTARE, ai sensi dell'art.111 della Legge Regionale Toscana n.65 del 10.11.2014 della parte del Piano Particolareggiato della Stazione Termale di Bagni San Filippo, allegato alla presente sotto la lettera "a", che descrive l'intervento meglio identificato nella scheda sintetica che segue:**

<i>Comparto o ambito di riferimento</i>	<i>Descrizione sintetica dell'intervento</i>	<i>Norma interessata</i>	<i>Tavola grafica di riferimento</i>

### PROPONE DI DELIBERARE

**PUNTO "X":**

**1. DI APPROVARE le premesse, che si intendono integralmente trascritte nel presente dispositivo;**

**2. DI ADOTTARE, ai sensi dell'art.111 della Legge Regionale Toscana n.65 del 10.11.2014, in ricezione e riepilogo di quanto sopra approvato, il Piano Particolareggiato della Stazione Termale di Bagni San Filippo nel suo complesso, allegato alla presente sotto la lettera "a" per farne parte integrante e sostanziale e costituito dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Gianni Neri di Siena, dall'Arch. Fabrizio Milesi di Vaglia per le valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale, dal Dr.Geol. Daniele Nenci di Arcidosso per la sezione geologica:**

- a) RELAZIONE
- b) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- c) RAPPORTO AMBIENTALE (Valutazione Ambientale Strategica)
- d) TAVOLA 1 - AMBITO TERRITORIALE
- e) TAVOLA 2 - ZONING
- f) TAVOLA 3 - BENI PAESAGGISTICI
- g) TAVOLA 4 - ELEMENTI PAESAGGIO
- h) TAVOLA 5 - AMBITO DI PIANO
- i) TAVOLA 6 - PROGETTO DI PIANO
- j) TAVOLA 7 - VISTA GENERALE
- k) TAVOLA 8 - PIETRINERI
- l) TAVOLA 9 - BOLLORE
- m) TAVOLA 10 - VIGNONE
- n) RELAZIONE GEOLOGICA
- o) TAVOLA 1 - CARTA GEOLOGICA
- p) TAVOLA 2 - CARTA IDROGEOLOGICA
- q) TAVOLA 3 - CARTA PERICOLOSITA GEOMORFOLOGICA
- r) TAVOLA 4 - CARTA PERICOLOSITA IDRAULICA
- s) TAVOLA 5 - CARTA ZMPSL
- t) TAVOLA 6 - CARTA DELLE FATTIBILITA;

### **3. DI PRENDERE ATTO di quanto contenuto:**

- a) nella Relazione dal Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art.33 comma 2 della L.R. 65/14 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "b";
- b) nella Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione da allegare al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "c";

### **4. DI DARE ATTO CHE:**

- i contenuti del Piano Particolareggiato di cui si propone l'adozione risultano coerenti con le disposizioni contenute nel Piano Strutturale, nel Regolamento Urbanistico e, recependo le condizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi ex art.38 del PIT adottato ed ex art.23 del PIT approvato e vigente (lavori della conferenza conclusi in data 30.07.2014-Regione Toscana-Soprintendenza-Provincia di Siena-Comune), coerente ai contenuti del Piano d'Indirizzo Territoriale della Regione Toscana;
- il Piano Particolareggiato è stato redatto applicando distanze inferiori a quelle previste dall'art.9 del D.M. 1444/1968 secondo quanto stabilito dal medesimo art.9 e dall'art.140 "Deroghe al D.M. 1444/1968" della L.R.n.65/2014;

### **5. DI DARE MANDATO all'Ufficio Tecnico, in relazione alle disposizioni contenute al comma 3 dell'art.111 della L.R.n.65/2014:**

- a) di trasmettere il Piano Particolareggiato adottato e relativa deliberazione alla Provincia di Siena;
- b) di rendere nota al pubblico l'avvenuta adozione del Piano Particolareggiato mediante avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), da pubblicarsi altresì all'albo pretorio informatico del Comune;
- c) di depositare il Piano Particolareggiato unitamente alla deliberazione di adozione nella casa comunale per la durata di trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT, durante i quali chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni;
- d) di rendere liberamente accessibile il Piano Particolareggiato sul sito istituzionale del Comune, unitamente al modello utile alla presentazione di osservazioni allegato alla presente sotto la lett."d", dando comunque atto che saranno valutate anche le eventuali osservazioni redatte su modulistica alternativa, purché contenente elementi minimi necessari all'inquadramento dell'oggetto della osservazione;
- e) di comunicare sul sito internet del Comune di Castiglione d'Orcia [www.comune.castiglionedorcia.siena.it](http://www.comune.castiglionedorcia.siena.it) la data di avvenuta pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione del Piano Particolareggiato di Bagni San Filippo;
- f) di formulare osservazioni d'ufficio utili a rendere coerenti tra di loro o più chiare le varie componenti progettuali del Piano Particolareggiato (norme, valutazioni, elaborati grafici), o a recepire apporti conoscitivi di dettaglio o utili a definire tutele, forme di conservazione e

riqualificazione nel perseguimento degli obiettivi di conservazione dinamica dei territori e dei paesaggi, anche eventualmente fatti pervenire nell'ambito della procedura VAS;

- g) di dare notizia per opportuna conoscenza dell'avvenuta adozione e del deposito ai seguenti soggetti ed enti che hanno fornito pareri e/o contributi istruttori durante le fasi di formazione e valutazione del Piano Particolareggiato: Regione Toscana-Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, Regione Toscana-Pianificazione Territoriale, Amministrazione Provinciale di Siena-Servizio Assetto del Territorio e Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Siena;
- h) di dare notizia al Garante per l'Informazione e della Partecipazione del Comune di Castiglione d'Orcia dell'avvenuta adozione del Piano Particolareggiato, al fine di consentire a detto Garante l'espletamento delle funzioni attribuitegli dalla vigente normativa;

**6. DI ADOTTARE contestualmente agli altri elaborati costituenti il Piano Particolareggiato di Bagni San Filippo il relativo Rapporto Ambientale del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.10/2010, quale parte integrante del Piano Particolareggiato medesimo;**

**7. DI DARE ATTO CHE, sotto il profilo procedurale ed al fine di evitare duplicazioni, l'iter degli adempimenti tecnico amministrativi e la relativa tempistica seguita per la VAS del Piano Particolareggiato sono coordinati con l'iter di approvazione del Piano Particolareggiato stesso, in linea con quanto disposto espressamente all'art. 8 della Legge Regionale n.10 del 12.02.2010, e che pertanto la pubblicazione dello strumento conseguente alla sua adozione coincide, come termine iniziale, con quello relativo alle consultazioni di cui all'art.25 della L.R.n.10/2010;**

**8. DI DISPORRE CHE, in qualità di soggetto precedente ed in riferimento ai contenuti dell'art.25 della L.R.n.10 del 12.02.2010:**

- a) dell'avvenuta adozione del Rapporto Ambientale e di tutta la documentazione costituente il Piano Particolareggiato di Bagni San Filippo sia dato avviso a mezzo pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con i contenuti di cui al c.1 art.25 della L.R.n.10/2010;
- b) il Rapporto Ambientale e tutta la documentazione costituente il Piano Particolareggiato di Bagni San Filippo siano messi a disposizione di tutti i soggetti competenti in materia ambientale già individuati nella fase di valutazione del Documento Preliminare della VAS, nonché del pubblico, con le modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.25 della L.R.n.10/2010, con l'invito all'Autorità Competente, individuata nel servizio associato presso l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, di pubblicare tutta la predetta documentazione anche nel proprio sito istituzionale;
- c) potranno essere presentate osservazioni o pareri (consultazioni), da depositarsi entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui alla precedente lettera a) presso gli uffici comunali per quanto attiene alle funzioni dell'autorità precedente e presso l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia per quanto attiene alle funzioni dell'autorità competente, con le modalità e finalità di cui al comma 2 art.25 della L.R.n.10/2010;

**9. DI DARE ATTO CHE, scaduto il termine di 60 giorni sopra indicato al punto 8 lett.c), l'Autorità Competente dovrà provvedere all'espressione del parere motivato ai sensi, con le modalità e per le finalità di cui 'art.26 della L.R.n.10/2010, che sarà sottoposto all'attenzione del soggetto precedente (Consiglio Comunale);**

**10. DI DARE MANDATO al personale facente capo all'Area Gestione del Territorio di questo Comune, ricordando che sono state individuate ai sensi del D.P.R. n°327/2001 e della L.R.n°30/2005 le aree su cui ricade il vincolo preordinato all'espropriazione, di comunicare ai proprietari dei relativi immobili il deposito del Piano Particolareggiato adottato, secondo quanto indicato nella Relazione del Responsabile del Procedimento, da inoltrare per conoscenza all'Ufficio Espropri comunale, che potrà presentare eventuali osservazioni in merito;**

**11. Di dare infine atto che:**

- a) il Piano Particolareggiato ha validità di 10 anni dalla data di avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del Piano stesso;
- b) la presente non comporta l'assunzione di impegno di spesa.

**12. Di dare mandato all'Ufficio Tecnico di predisporre ogni altro atto conseguente alla presente deliberazione ancorché non espressamente indicato nel presente dispositivo.**